

ORIGINALE



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia Regionale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 687 del -5 DIC. 2014

OGGETTO: "Progetto di demolizione di un fabbricato sito a Castelvetrano, piazzale Gentile al n. 29, foglio di mappa n. 39 part.117 sub 1" APPROVAZIONE di PROGETTO L'anno duemilaquattordici il giorno cinque del mese di dicembre in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di

SINDACO

e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior

CALCARA Paolo

LOMBARDO Francesco

RIZZO Giuseppe

CASTELLANO Maria Rosa

CAMPAGNA Marco

CENTONZE Antonino

-- Sindaco

-- Assessore

-- Assessore

-- Assessore

-- Assessore

-- Assessore

-- Assessore

pres.	ass.
X	
	X
	X
X	
X	
X	
	X

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa;

- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

Premesso:

CHE in data 22.07.2014 è stato stipulato un protocollo d'intesa ai fini della demolizione di manufatti abusivi di cui al D.P.R. 06.06.2001 n. 380 tra la Procura della Repubblica di Marsala e vari Enti tra cui l'Amministrazione Comunale;

CHE con il suddetto protocollo si intendono attuare iniziative che, nel rispetto dei principi di legalità, tendano a garantire ed a rendere effettive e sollecite le procedure di demolizione dei manufatti abusivi per i quali sia intervenuta pronuncia irrevocabile del giudice penale;

CHE in attuazione del Protocollo d'intesa, ai fini della demolizione dei manufatti abusivi di cui al D.P.R. 380/2001, il P.M. dott.ssa Sabrina Carmazzi, il 14.02.2014 conferiva incarico al geom. Vincenzo Gianluca Calandrino, con studio tecnico in Castelvetro nella via Sirtori cort. Bonsignore 19, iscritto al n. 1892 del collegio provinciale dei geometri di Trapani per la redazione del "Progetto di demolizione di un fabbricato sito a Castelvetro, piazzale Gentile al n. 29, foglio di mappa n. 39 part.117 sub 1";

CHE in data 06.11.2014 la Procura di Marsala ha trasmesso la pratica, con prot. gen. n. 45510 del 13.11.2014, per l'attivazione delle procedure per la demolizione del fabbricato sopra meglio identificato;

CHE il Dirigente ad interim del III Settore-Uffici tecnici dott. Elia Livio Maggio, con provvedimento Dirigenziale n. 1096 del 21.11.2014, ha nominato l'arch. Leonardo Agoglietta Responsabile Unico del Procedimento per l'espletamento dell'iter burocratico previsto dalla vigente normativa per la demolizione di alcuni manufatti abusivi già oggetto di sentenza di demolizione emessa dalla Procura della Repubblica a cui ancora non si è dato seguito;

CHE il geom. Vincenzo Gianluca Calandrino, meglio sopra generalizzato, ha trasmesso al R.U.P., con nota prot. gen. n. 46989 del 26.11.2014, l'integrazione della documentazione necessaria per l'attivazione della procedura per la demolizione di parte di un fabbricato sito a Castelvetro, piazzale Gentile al n. 29, foglio di mappa n. 39 part.117 sub 1;

CHE il progetto esecutivo è stato validato ed approvato in linea tecnica dal R.U.P. arch. Leonardo Agoglietta, funzionario tecnico del III Settore Uffici Tecnici, in data 01.12.2014, ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12/04/2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture", recepiti in Sicilia con la L.R. n. 12 del 12.07.2011 e con D.P.R. Sicilia n. 13/2012 ;

VISTO il progetto esecutivo dei lavori per la "Demolizione di un fabbricato sito a Castelvetro, piazzale Gentile al n. 29, foglio di mappa n. 39 part.117 sub 1", completo degli elaborati progettuali previsti dall'art. 24 del Regolamento, D.P.R. 05/10/2010, 207, trasmesso dalla Procura della Repubblica di Marsala in data 06.11.2014 ed integrato dal progettista in data 26.11.2014 alla luce di quanto richiesto verbalmente dal R.U.P. , dell'importo complessivo di € 17.079,33, di cui € 3.007,72 per lavori, € 3.202,09 per incidenza del costo della manodopera, € 1.398,05 per oneri della sicurezza ed 1.637,24 per oneri della sicurezza generale, oltre € 7.834,23 per somme a disposizione dell' Amministrazione;

VISTO il seguente quadro economico del progetto esecutivo in parola:

QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI

a) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni	€	3.007,72
b) Oneri per la manodopera	€	3.202,09
c) oneri per la sicurezza	€	1.398,05
d) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	€	1.637,24

e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:

e1) Oneri conferimento inerti in discarica	€	244,00
e2) Imprevisti < 10%	€	924,51
e3) Competenze tecniche (compreso I.V.A. al 22%)	€	4.270,00

e6) I.V.A. al 22%

€ 2.033,92

TOTALE

€ **17.079,33**

VISTI gli elaborati di cui è composto il progetto, rispondenti ai contenuti voluti dall'art. 52 comma 1 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207 così distinti:

- 1- Relazione tecnica ;
- 2 - Elenco dei Prezzi Unitari;
- 3 - Capitolato d'appalto;
- 4 - Computo metrico;
- 5 - Quadro incidenza della manodopera;
- 6 - Quadro incidenza della sicurezza;
- 7 - Nuovo quadro economico;
- 8 - Elaborati grafici (tav. 1 Corografia; tav. 2 piante, prospetti e sezioni dell'esistente; tav. 3 accessibilità e cantierabilità; tav. 4 foto; tav. 5 piante, prospetti e sezioni di ripristino dei luoghi.)

RILEVATO che dall'esame del progetto risulta che i prezzi adottati sono rispondenti al prezzario regionale 2013;

RICONOSCIUTO che il progetto esecutivo in parola è rispondente alle esigenze dell'Ente;

CHE, pertanto, nulla osta alla presa d'atto dell'approvazione amministrativa del progetto in parola;
Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **APPROVARE** il progetto esecutivo con tutti gli elaborati tecnici di cui si compone, allegato sub. A alla presente per farne parte integrante, relativo ai lavori di "Demolizione di un fabbricato sito a Castelvetrano, piazzale Gentile al n. 29, foglio di mappa n. 39 part.117 sub 1", redatto dal geom. Vincenzo Gianluca Calandrino, con studio tecnico in Castelvetrano nella via Sirtori cort. Bonsignore 19, iscritto al n. 1892 del collegio provinciale dei geometri per incarico ricevuto, quale consulente tecnico, dal Pubblico Ministero dott.ssa Sabrina Camazzi, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Marsala per l'espletamento dei servizi d'ingegneria con le seguenti risultanze: importo complessivo del progetto € 17.079,33, di cui € 3.007,72 per lavori, € 3.202,09 per incidenza del costo della manodopera, € 1.398,05 per oneri della sicurezza ed 1.637,24 per oneri della sicurezza generale, oltre € 7.834,23 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
2. **DARE ATTO** che al finanziamento dell'opera può provvedersi con imputazione della spesa al Cap. 30360 del bilancio 2014 delle partite di giro con rivalsa sui legittimi proprietari o detentori attuali dell'immobile; *ABBERTAVO CA SOMMA AL CAP 1780 PARTE ENTRATA DEL BILANNO*
3. **DI ATTENERSI**, per quanto riguarda l'affidamento della D.L. del progetto di che trattasi, a quanto indicato all'art. 3 del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Procura della Repubblica di Marsala ed il Comune;
4. **INCARICARE** il R.U.P. di porre in essere tutte le procedure necessarie per la concreta attuazione degli adempimenti attinenti la definizione dell'opera in parola.-
5. **DEMANDARE** al dirigente del III Settore Ufficio Tecnico tutti gli atti consequenziali necessari all'affidamento dei lavori di che trattasi;
6. **ESPRIMERE**, per quanto concerne la regolarità tecnica e la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa il parere favorevole;

7. **DARE ATTO**, altresì, che sono stati trasmessi all'indirizzo e-mail amministrazioneaperta@comune.castelvetrano.tp.it i dati da pubblicare sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione on-line che costituisce condizione legale di efficacia del

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

OGGETTO: Opere di demolizione di una porzione di fabbricato, sito in Castelvetroano nel Piazzale Giovanni Gentile al n.29, identificato catastalmente al foglio di mappa 39 particella 117 subalterno 1, a seguito di sentenza n.95/94 del 25/03/1994 emessa dalla Procura della Repubblica di Marsala contro la sig.ra Zacco Vincenza, nonché di ordine di demolizione non ottemperato del 09/03/2012.

DITTA PROPRIETARIA: Demanio Dello Stato

GESTORE: I.A.C.P. di Trapani

DITTA AFFITTUARIA AL TEMPO DELL'ABUSO: Zacco Vincenza

Il sottoscritto Geom. Vincenzo Gianluca Calandrino iscritto al n. 1892 dell'Albo professionale dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Trapani, è stato incaricato dalla Procura della Repubblica - Tribunale di Marsala, nella persona del Pubblico Ministero Dott.ssa Sabrina Carmazzi, a seguito di sentenza di demolizione n.95/94 del 25/03/1994 ed ordine di demolizione del 09/03/2012, di redigere un progetto di demolizione dell'immobile sito in Piazzale Giovanni Gentile n.29 del Comune di Castelvetroano.

Negli atti acquisiti dal sottoscritto, dopo aver accettato l'incarico, si evince che l'oggetto della demolizione, citato nella sentenza n.95/94, è "un manufatto di mq 16, in muratura e copertura in latero-cemento", ad una sola elevazione (piano terra), in aderenza ad un fabbricato già esistente, sito in Castelvetroano nel Piazzale Giovanni Gentile al n.29 (di proprietà del Demanio dello Stato, il cui gestore è l'I.A.C.P. di Trapani, e il cui affittuario al tempo dell'abuso era la sig.ra Zacco Vincenza [ora Palmeri Paolo]).

Dal sopralluogo effettuato ho accurato la corrispondenza dei luoghi descritti in atti, ma ho riscontrato delle difformità nell'abuso, in quanto il manufatto è stato elevato di un ulteriore piano e messo in collegamento tramite apertura nella muratura alle unità immobiliari adiacenti, sia al piano terra che al piano primo.

Dopo aver effettuato i dovuti controlli, sono venuto a conoscenza del fatto che il piano soprastante è stato anch'esso oggetto di sentenza di demolizione (n.48/93) ed assegnato dal Tribunale di Marsala ad altro CTU; per tale motivo le opere di demolizione del piano primo

non sono state trattate in questo progetto, ed è ovvio che tutti i lavori descritti in relazione dovranno essere effettuati successivamente alla demolizione dello stesso.

Il manufatto descritto in sentenza si trova a Nord, Nord-Est di Castelvetro nel Piazzale Giovanni Gentile, accessibile dal Viale Roma; tale zona nel P.R.G. è identificata come Z.T.O. "B1"; dati catastali di riferimento dell'abuso sono: foglio di mappa 39 particella 117 subalterno 1.

Come già evidenziato in sentenza, l'opera è stata realizzata in muratura portante con solaio in latero-cemento, costituita da un piano terra e un piano primo, divisa al piano terra in due vani (camera da pranzo e studio). La superficie occupata dall'abuso è di circa 23,00 mq e rispetto al piano stradale ha una quota di +30,00 cm; all'interno i vani presentano un'altezza pari a 2,85 m. Il volume lordo al piano terra (compreso solaio e base) è pari a circa 79,00 mc.

La tipologia di intervento della demolizione, data la fusione con l'unità abitativa adiacente, è di tipo parziale. Le procedure di demolizione saranno dunque mirate non solo all'abbattimento del manufatto, ma anche a garantire l'integrità strutturale dell'immobile in aderenza.

Bisognerà quindi per prima cosa rimuovere gli infissi interni ed esterni, i tubi di scarico e i tubi del gas presenti sul prospetto. Effettuata questa operazione, previa demolizione del piano primo, si dovrà demolire il solaio in latero-cemento a mezzo di strumenti meccanici (martello pneumatico), avendo cura di rimuovere prima le pignatte e poi i travetti; quest'ultimi dovranno essere rimossi con particolare attenzione nel caso in cui fossero stati inseriti direttamente nella muratura portante dell'immobile adiacente. Rimosso il solaio bisognerà tagliare la muratura in aderenza al fabbricato, creando un'apertura non inferiore ai 50,00 cm (tale operazione dovrà essere effettuata a mezzo di motosega, sia per le pareti esterne che per il tramezzo interno), ciò al fine di evitare danni alla struttura restante durante la demolizione con mezzo meccanico; inoltre si dovrà demolire parte del muretto basso che si trova tra cucina e sala da pranzo. Fatto ciò con pala meccanica sarà possibile demolire i muri perimetrali del manufatto abusivo; sempre con pala meccanica dovrà essere rimosso il basamento fuori terra su cui poggia la struttura muraria.

Il materiale di risulta della demolizione sarà per la maggior parte costituito da: conci di tufo, pignatte, travetti in cemento, materiale ferroso, ceramica; gli stessi avranno all'incirca un volume complessivo vuoto per pieno di 25,50 mc.

Tutte le macerie dovranno essere raccolte e caricate su un camion per il conferimento in discarica; a tal riguardo dal sopralluogo effettuato non si è riscontrata la presenza di materiali

speciali, per cui sarà possibile stoccare le macerie in un unico centro di smaltimento per i rifiuti edili; tale centro è stato individuato presso la ditta autorizzata di "Firenze Vincenzo S.r.l.", società con sede legale sita in Castelvetro nella via Caprera n°13 - P.Iva 00817390818, avente centro di raccolta in Castelvetro nella c.da Calviano, distante circa 3 Km dal punto della demolizione.

Ho inoltre verificato ed inserito nelle tavole di progetto l'accessibilità ed il percorso che i mezzi pesanti potranno percorrere, cercando di limitare al massimo l'intralcio alla pubblica viabilità.

Terminate le fasi di demolizione e rimozione dei detriti, bisognerà provvedere al ripristino dei luoghi.

I lavori di ripristino consisteranno nella chiusura parziale del passaggio, che si è venuto a creare su muratura portante, tra il manufatto abusivo e l'immobile in aderenza, avendo cura di ridimensionare l'apertura per l'accesso all'esterno; il ripristino dell'intonaco e delle rifiniture della parete ad Ovest, che dovrà essere per esterni (poiché la parete non avrà più la funzione di "chiusura verticale interna", ma di "chiusura verticale esterna"); la realizzazione di una verandina di circa 1,80 mq (come attestato dai documenti reperiti al Comune ed al Catasto, e da me riscontrata sui luoghi negli immobili antistati di egual periodo e tipologia costruttiva), pavimentata con piastrelle in ceramica; l'asfaltatura dell'area di sedime occupata dalla struttura abusiva; l'installazione dell'infixo esterno (porta finestra) che si affaccia sulla verandina.

Il quadro economico riassuntivo dell'intervento di demolizione e ripristino dei luoghi; derivante da computo metrico estimativo redatto dal sottoscritto ed allegato al progetto, è di 18666,69 €.

QUADRO ECONOMICO FINALE

a) LAVORI A BASE D'ASTA:

- demolizione, conferimento in discarica, ripristino dei luoghi
tot. 7602,92 €

b) LAVORI NON SOGGETTI A RIBASSO:

- sicurezza ordinaria e sicurezza speciale
tot. 1637,24 €

SOMMA LAVORI a) + b)

tot. 9240,16 €

**c) SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE PER
L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI DEMOLIZIONE:**

- IVA sui lavori
tot. 2032,84 €
- competenze tecniche RUP (2% importo dei lavori)
tot. 184,80 €
- competenze tecniche per Direzione dei Lavori, misura contabilità, coordinamento
sicurezza in fase di esecuzione
tot. 3500,00
- IVA e cassa su competenze tecniche
tot. 946,90 €
- Oneri conferimento in discarica dei materiali provenienti dalle demolizioni
tot. 244,00 €
- Oneri occupazione suolo pubblico (157 mq * 7 gg)
tot. 1131,97 €
- Imprevisti (15 % importo dei lavori)
tot. 1386,02 €

IMPORTO COMPLESSIVO DELL' INTERVENTO DI DEMOLIZIONE a) + b) + c)

TOT. 18666,69 €

Castelvetrano li 10/04/2014

Il Tecnico incaricato
Geometri e Geometri Laureati
di Trapani
Cecilio Albano



COMUNE DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani

COLLEGIO DEI REVISORI

Parere n. 38/2014 del 05/12/2014 Prot. 42

AL Segretario Generale
Dr. Livio Elia Maggio
SEDE

PARERE sulle deliberazioni da adottare della Giunta Municipale.

Proposta di delibera dall'Ufficio tecnico III settore .

Oggetto: "Demolizione di un fabbricato sito in Castelvetrano nel piazzale G. Gentile n. 29, identificato foglio di mappa n.39 part.117 sub 1"

Il Collegio dei Revisori :

Vista la delibera di cui all'oggetto;

Visti gli atti allegati;

Visti i pareri obbligatori resi dai Dirigenti Responsabili dei servizi interessati;

Vista la legislazione vigente (decreto legislativo 267/2000);

Visto il Regolamento di Contabilita' - art. 88 ;

Visto il parere favorevole sulla regolarita' tecnico-contabile espresso dal Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse;

Preso atto che le notizie e gli elementi descritti nella proposta di deliberazione e negli atti e documenti allegati sono stati sottoposti a controllo cosi' come dalla sottoscrizione positiva del Responsabile del Servizio e dal Responsabile di Ragioneria e sono conformi alle norme ed ai regolamenti sopracitati

CAPITOLATO DI APPALTO PER OPERE DI DEMOLIZIONE

DEMOLIZIONE SENTENZA N.95/94 "ZACCO VINCENZA"

Oggetto: Lavori per la demolizione parziale dell'immobile di proprietà del Demanio dello Stato, gestione I.A.C.P., inerente due vani al piano terra siti in Castelvetrano nel Piazzale Giovanni Gentile n.29, identificato catastalmente al foglio di mappa 39 particella 117 subalterno 1, a seguito di sentenza n.95/94 del 25/03/1994 emessa dalla Procura della Repubblica di Marsala.

PRESCRIZIONI TECNICHE

CAPITOLO I

ART. 1

Oggetto e ammontare dell'appalto - designazione sommaria delle opere - condizioni di appalto.

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la demolizione di due vani al piano terra con ripristino dei luoghi prima dell'abuso, sito in Castelvetrano nel Piazzale Giovanni Gentile n.29.

ART. 2

AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei lavori a base d'asta compresi nel presente appalto ammonta presuntivamente a 7 607,86 (importo lavori) + 1.637,24 (costo sicurezza) = € 9.245,10

QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI

a) importo per l'esecuzione delle Lavorazioni	3.007,72 €
b) Oneri per la Manodopera (non soggetti a ribasso)	3.202,09 €
c) Oneri per la Sicurezza (non soggetti a ribasso)	1.398,05 €
d) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (non soggetto a ribasso)	1.637,24 €
e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
e1) Oneri conferimento inerti in discarica	244,00 €
e2) Imprevisti (10%)	924,51 €
e3) Competenze tecniche (compresa I.V.A. al 22%)	4.270,00 €
e4) Cassa 4% su competenze tecniche (compresa I.V.A. al 22%)	176,90 €
e5) Competenze RUP (2% importo lavori)	184,90 €
e6) I.V.A. sui lavori (22%)	2.033,92 €
TOTALE	17.079,33 €

Tale importo non deve intendersi assolutamente vincolante restando salva la facoltà dell'Ente Appaltante di operare maggiorazioni o riduzioni del predetto importo secondo la disponibilità del bilancio e le esigenze che andranno a riscontrarsi durante il periodo di validità del presente capitolato.

Il requisito minimo richiesto per la partecipazione alla gara per l'affidamento dei lavori di che trattasi, è la OG1 classifica I per gli importi sopra specificati di cui al DPR 34/2000.

ART. 3

DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Il presente appalto è disciplinato dall'art. 24 della legge 109/94 come recepita in Sicilia dalla LR n. 7/2002 e 7/2003 e fermi restando i limiti di cui all'art. 132 del Decreto Legislativo 12/04/2006 n° 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture" così come recepito dalla Legge Regionale n° 12 del 12/07/2011 e che riguardano interventi resi necessari secondo le necessità della stazione appaltante

ART. 4

CONDIZIONI DELL'APPALTO

Nell'accettare i lavori sopra designati l'appaltatore dichiara:

- a) di avere accettato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare, in relazione anche ai tempi previsti per la durata dei lavori,
- b) di aver valutato, nell'offerta di ribasso, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli, dei trasporti e delle forniture,
- c) di avere considerato la distanza delle cave di prestito, aperte o da aprirsi, e le condizioni di operabilità delle stesse per la durata dei lavori,

L'appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurano come cause di forze maggiore contemplati dal Codice Civile.

Con l'accettazione dei lavori l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi produttivi.

ART. 5

VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE

Le condizioni di cui ai precedenti articoli allegati al contratto, debbono ritenersi unicamente come norma di massima per rendersi ragione delle opere da eseguirsi

L'Amministrazione si riserva perciò la insindacabile facoltà di introdurre all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà più opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dal vigente Capitolato Generale o dal presente Capitolato Speciale di Appalto.

Di contro l'Appaltatore non potrà in alcun modo approntare variazioni di propria iniziativa al progetto anche se di dettaglio.

Per le variazioni eseguite senza il prescritto ordine o benestare della Direzione dei Lavori potrà essere ordinata la eliminazione a cura e spese dell'appaltatore, salvo i risarcimenti dell'eventuale danno subito dall'Amministrazione appaltante

ART. 6

ECCEZIONE DELL'APPALTATORE

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità esecutive e gli oneri connessi alla esecuzione dei lavori siano più gravosi di quelli

Il requisito minimo richiesto per la partecipazione alla gara per l'affidamento dei lavori di che trattasi, è la OG1 classifica I per gli importi sopra specificati di cui al DPR 34/2000.

ART. 3

DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Il presente appalto è disciplinato dall'art. 24 della legge 109/94 come recepita in Sicilia dalla LR n. 7/2002 e 7/2003 e fermi restando i limiti di cui all'art. 132 del Decreto Legislativo 12/04/2006 n° 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture" così come recepito dalla Legge Regionale n° 12 del 12/07/2011 e che riguardano interventi resi necessari secondo le necessità della stazione appaltante.

ART. 4

CONDIZIONI DELL'APPALTO

Nell'accettare i lavori sopra designati l'appaltatore dichiara:

- a) di avere accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare, in relazione anche ai tempi previsti per la durata dei lavori;
- b) di aver valutato, nell'offerta di ribasso, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli, dei trasporti e delle forniture;
- c) di avere considerato la distanza delle cave di prestito, aperte o da aprirsi, e le condizioni di operabilità delle stesse per la durata dei lavori;

L'appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurano come cause di forze maggiore contemplate dal Codice Civile.

Con l'accettazione dei lavori l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi produttivi.

ART. 5

VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE

Le condizioni di cui ai precedenti articoli allegati al contratto, debbono ritenersi unicamente come norma di massima per rendersi ragione delle opere da eseguirsi.

L'Amministrazione si riserva perciò la insindacabile facoltà di introdurre all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà più opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dal vigente Capitolato Generale o dal presente Capitolato Speciale di Appalto.

Di contro l'Appaltatore non potrà in alcun modo approntare variazioni di propria iniziativa al progetto anche se di dettaglio.

Per le variazioni eseguite senza il prescritto ordine o benessere della Direzione dei Lavori potrà essere ordinata la eliminazione a cura e spese dell'appaltatore, salvo i risarcimenti dell'eventuale danno subito dall'Amministrazione appaltante.

ART. 6

ECCEZIONE DELL'APPALTATORE

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità esecutive e gli oneri connessi alla esecuzione dei lavori siano più gravosi di quelli

-Piano operativo della sicurezza redatto a cura dell'impresa esecutrice, ai sensi della lett. c) dell'art. 31 della legge 109/94 con le norme di recepimento in Sicilia.

Eventuali disegni e particolari costruttivi delle opere da eseguirsi che non formeranno parte integrante dei documenti di appalto, la Direzione dei Lavori si riserverà di consegnarli all'Appaltatore in quell'ordine che crederà più opportuno, in qualsiasi tempo, durante il corso dei lavori.

ART. 9

CAUZIONE PROVVISORIA.

Nel procedimento concorsuale per l'affidamento dell'appalto non è dovuta la cauzione provvisoria prevista dall'art. 30 della legge 109/94 modificata ed integrata dalla LR n. 7/2002.

ART. 10

CAUZIONE DEFINITIVA

L'appaltatore dovrà costituire le garanzie previste dall'art. 30 della legge 109/94 modificata ed integrata dalla LR n. 7/2002

La cauzione definitiva sta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dalle inadempienze delle obbligazioni stesse, del rimborso di somme eventualmente corrisposte in più dall'Amministrazione appaltante, nonché dalla tacitazione dei creditori esposta da terzi verso l'Appaltatore, salva, in tutti i casi, ogni altra azione dove non risultasse sufficiente

Pertanto resta convenuto che, anche quando dopo il collaudo finale nulla osta da parte dell'Amministrazione alla restituzione della cauzione questa dovrà restare, ad insindacabile giudizio della stessa, vincolata a garanzia dei diritti dei creditori fino a quando l'Appaltatore non avrà dimostrato di avere esaudito ogni obbligo e tacitato ogni credito

ART. 11

CONSEGNA DEI LAVORI

L'Appaltatore darà inizio ai lavori immediatamente ed ogni modo non oltre 10 giorni dal verbale di consegna.

In caso di ritardo sarà applicata una penale giornaliera di € 50,00.

Ove il ritardo dovesse eccedere i 40 giorni dalla data di consegna si farà luogo alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione.

ART. 12

TEMPO UTILE PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALE PER IL RITARDO

Il tempo utile per dare ultimati i lavori in appalto resta fissato in mesi 3 (tre) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Ove l'Impresa non possa rispettare la scadenza suddetta per motivi obiettivi e non di sua colpa, opportunamente giustificati, non verrà applicata la penale.

La non applicazione della penale deve essere autorizzata dalla Direzione lavori.

Nel caso in cui l'Impresa non ottemperi ai tempi prescritti negli ordini di servizio della DD.LL., ed a causa di ciò si verificano danni a cose e persone, il Comune declinerà ogni responsabilità a danno dell'impresa inadempiente.

Il tempo ordinario di mesi tre per l'ultimazione dei lavori dell'intero appalto, considerato che il tipo e la natura dei lavori manutentori è subordinato all'importo dei lavori a base d'asta, vale a dire che se si verificheranno tempi di intervento superiore o inferiori rispetto a quelli previsti e quindi la spesa autorizzata verrebbe interamente utilizzata, i lavori dell'appalto verranno chiusi e dichiarati ultimati anche prima o dopo della

scadenza senza che l'impresa esecutrice dei lavori possa in alcun modo rivalersi sull'Amministrazione comunale.

La penale per la ritardata ultimazione dei lavori dei singoli ordini di servizio, verranno complessivamente iscritti a debito dell'appaltatore nello stato finale dei lavori

ART. 13

IMPIANTO DI CANTIERE

L'impresa è tenuta a predisporre e consegnare all'Amministrazione Appaltante, prima della stipula del contratto, apposito piano sostitutivo per la sicurezza del cantiere, ai sensi lett. b) dell'art. 31 della legge 109/94 modificata ed integrata dalla LR n. 7/2002;

Qualora l'Amministrazione riterrà opportuno eseguire l'anticipata consegna dei lavori sotto riserve di legge, l'Appaltatore dovrà presentare il suddetto piano al Direttore dei Lavori prima del verbale di consegna.

ART. 14

PAGAMENTO IMPORTO

Conformemente alle disposizioni del capitolato Generale, l'importo contrattuale sarà liquidato, in un'unica soluzione al netto del ribasso d'asta e delle ritenute contrattuali, dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale della contabilità finale e l'approvazione del certificato di regolare esecuzione, previa attestazione del regolare adempimento, da parte dell'appaltatore, degli obblighi contributivi ed assicurativi.

ART. 15

ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Non appena avvenuta l'ultimazione dei lavori la Direzione dei Lavori in contraddittorio con l'impresa procede alle necessarie constatazioni redigendo, ove le opere venissero riscontrate regolarmente eseguite, apposito certificato

Qualora dall'accertamento risultasse la necessità di rifare o modificare qualche opera, per esecuzione non perfetta, l'Appaltatore dovrà effettuare i rifacimenti e le modifiche ordinate, nel tempo che gli verrà prescritto e che verrà considerato, agli effetti di eventuali ritardi, come tempo impiegato per i lavori.

Per il collaudo delle opere sarà redatto dalla Direzione Lavori il certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 29.4.1985 n.21, entro tre mesi dall'effettiva ultimazione dei lavori.

Tale certificato dovrà essere approvato con deliberazione dell'organo esecutivo dell'Amministrazione Appaltante e quindi si darà luogo alla presa in consegna delle opere da parte della stessa Amministrazione.

ART. 16

ELENCO PREZZI

I prezzi unitari e globali in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura risultano dall'elenco prezzi allegato al contratto.

I prezzi unitari dedotti dal pattuito ribasso d'asta si intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza ed a tutto suo rischio. In essi si intenderà sempre compresa e compensata ogni spesa principale o provvisoria, ogni fornitura, l'intera mano d'opera, la spesa di assicurazione degli operai, ogni trasporto ed ogni lavorazione o magistero per dare tutti i lavori completamente in opera nel modo prescritto, e anche quando non sia esplicitamente dichiarato nei rispettivi articoli di elenco.

Per tutte le opere comprese nell'appalto le quantità di lavoro eseguite saranno determinate con metodi geometrici escluso ogni altro metodo empirico e consuetudinario.

Si stabilisce che la misura di un'opera non significa completa accettazione dell'opera stessa, e che nel caso in cui si riscontrassero difetti o guasti, la stessa potrà essere demolita e ricostruita a spese e danni dell'appaltatore.

Non sarà concessa revisione prezzi né premio di incentivazione per l'anticipata consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/93.

CAPITOLO III

Esecuzione dei lavori

ART. 17

Il Direttore dei lavori ha potere di controllare e di verificare che i lavori avvengano a perfetta regola d'arte e secondo le disposizioni impartite e che venga effettuato il servizio secondo il presente Capitolato

Il Direttore dei lavori è l'unico abilitato ad impartire le disposizioni relative a detto servizio.

Il D.L. può servirsi della collaborazione degli operatori del Settore

ART. 18

Gli ordini e le istruzioni del D.L. possono essere comunicati per iscritto ma anche verbalmente. La ditta ha il diritto di muovere obiezioni agli ordini della D.L. qualora ritenga tecnicamente errata o contrastante con le norme del presente articolato, in questi casi rappresenta per iscritto le motivazioni entro il termine assegnato per l'inizio dell'intervento.

La riconferma da parte della D.L. di quanto impartito obbliga l'impresa ad eseguire i lavori salvo riserva nei modi e nei termini previsti dalle leggi vigenti sui LL.PP.

ART. 19

Per interventi urgenti, gli ordini e le istruzioni possono essere dati dal D.L. anche verbali.

La ditta può anche autonomamente prendere l'iniziativa per esecuzione lavori atti a evitare pericoli alle persone e alle cose dandone comunicazione tempestiva alla D.L.

ART. 20

L'appaltatore darà inizio immediatamente per gli ordini urgenti ed in ogni caso, salvo motivi di particolare urgenza, entro le 24 ore successive all'ordine. Nel caso di ritardata ultimazione sarà applicata una penale di € 100,00 giornaliera.

Nel caso di lavori urgenti ed indifferibili, ritardando l'impresa l'inizio dei lavori, può la D.L. oltre che a applicare la penale fare eseguire i lavori d'Ufficio provvedendo al recupero delle somme nei modi e termini previsti dalla legge, con le conseguenziali azioni per eventuali risarcimento danni.

Vengono fatti salvi i casi d'impossibilità d'intervento da parte dell'impresa per cause non imputabili alla volontà della stessa.

ART. 21

La Direzione Lavori potrà richiedere che i lavori siano iniziati e proseguiti ininterrottamente anche di notte e nei giorni festivi; per tali incombenze spetterà alla ditta una maggiorazione del 20% sui singoli prezzi unitari dei lavori svolti.

CAPITOLO IV

Lavori da valutare in economia

ART. 22

Per lavori da valutarsi in economia si intendono tutte le prestazioni di manutenzione, che saranno effettuati su richiesta della D.L., il cui costo non può essere preventivamente stabilito in quanto non sono preventivamente ipotizzabili la natura ed il tipo degli interventi che si possono verificare.

L'impresa appaltatrice dei lavori è tenuta, su ordine di servizio impartito dalla D.L., ad eseguire l'intervento di che trattasi e nel contempo fornire alla direzione lavori, ove richiesto, listino prezzi della casa costruttrice del materiale elettrico o elettronico da installare.

A tal costo del materiale saranno apportati l'aumento del 23% per spese generali e utile dell'impresa, art. 14 legge 741/81, decurtato del ribasso contrattuale.

CAPITOLO V

Obblighi dell'Appaltatore

ART. 23

E' obbligo dell'Impresa appaltatrice dei lavori l'istituzione di un ufficio in questo comune che possa ricevere le disposizioni, anche verbali, dalla Direzione Lavori.

Dovrà, altresì, istituire un recapito telefonico per tutta la durata della giornata (24 ore su 24 ore) in atto alla consegna dei lavori, affinché la stessa possa essere raggiunta per ordini urgenti anche notturni dalla Direzione lavori.

ART. 24

L'impresa è obbligata, prima dell'inizio dei lavori, di nominare un tecnico qualificato nel settore responsabile dei servizi prestati dall'Impresa durante tutto il corso dell'appalto.

Il tecnico progettista

Vincenzo Gianluca Calandrino

Ufficio Provinciale Geometri e Geometri di Trapani	
	Iscrizione Albo N. 1892
Geometra Vincenzo Gianluca Calandrino	



CITTA' DI CASTELVETRANO
Provincia Regionale di Trapani

OGGETTO: progetto esecutivo per i lavori di "Demolizione parziale dell'immobile del Demanio dello Stato, gestione I.A.C.P., inerente due vani al piano terra siti in Castelvetro nel Piazzale G.Gentile n. 29, identificato catastalmente al foglio di mappa n. 39 part. 117 sub.I, a seguito di sentenza n. 95/94 del 25.03.1994 emessa dalla Procura della Repubblica di Marsala".

Manufatti abusivi di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, dati in uso alla Sig.ra Zacco Vincenza.

VERBALE DI VALIDAZIONE DI PROGETTO ESECUTIVO

(Art. 55 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, recante il Regolamento di esecuzione e di attuazione del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. recepiti in Sicilia con la L.R. n. 12 del 12.07.2011 e con D.P.R. Sicilia n. 13/2012.)

L'anno duemilaquattordici il giorno 01 (uno) del mese di Dicembre, il sottoscritto Arch. Leonardo Agoglitta, Responsabile Unico del Procedimento dell'opera pubblica di cui all'oggetto, nominato dal Dirigente del 3° settore – Uffici Tecnici con proprio provvedimento n. 1096 del 21.11.2014, ha esperito in contraddittorio con il progettista geom. Vincenzo Gianluca Calandrino, alle verifiche previste dall'art. 52 e 53 del DPR 207/2012 ed in particolare sono state esaminate le risponderie di cui alle lettere a)-b)-c) e d), dell'art. suddetto, al fine di procedere alla validazione ai sensi dell'art. 55 del medesimo regolamento del livello di progettazione "ESECUTIVO" dell'intervento descritto in epigrafe e per le parti dello stesso sviluppato.

Gli elaborati del progetto esecutivo presentati, a norma dell'art. 33 del regolamento DPR 207/2012, sono i seguenti:

- 1 - Relazione tecnica ;
- 2 - Elenco dei Prezzi Unitari;
- 3 - Capitolato d'appalto;
- 4 - Computo metrico;
- 5 - Quadro incidenza della manodopera;
- 6 - Quadro incidenza della sicurezza;
- 7 - Nuovo quadro economico;
- 8 - Elaborati grafici (tav. 1 Corografia; tav. 2 piante, prospetti e sezioni dell'esistente; tav. 3 accessibilità e cantierabilità; tav. 4 foto; tav. 5 piante, prospetti e sezioni di ripristino dei luoghi.)

Le verifiche effettuate sulla documentazione progettuale prodotta sono state condotte con riferimento ai seguenti aspetti del controllo.

Art. 52 Criteri generali della verifica.

a) affidabilità:

1. verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
2. verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) completezza ed adeguatezza:

1. verifica della corrispondenza dei nominativi del progettista a quello titolare dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
2. verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;
3. verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
4. verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;

c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità:

1. verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
2. verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
3. verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

d) compatibilità:

1. la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
2. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:

- a) inserimento ambientale;

- c. funzionalità e fruibilità;
- d. stabilità delle strutture;
- e. topografia e fotogrammetria;
- f. sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
- g. igiene, salute e benessere delle persone;
- h. superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche; (Verifica non necessaria).
- i. sicurezza antincendio; (Verifica non necessaria).
- l. inquinamento;
- m. durabilità e manutenibilità;
- n. coerenza dei tempi e dei costi;
- o. sicurezza ed organizzazione del cantiere.

Art. 53 Verifica della documentazione

1. La verifica da parte del R.U.P., soggetto preposto al controllo, è effettuata sui documenti progettuali del progetto esecutivo previsti dalla parte II, titolo II, capo I, per ciascun livello della progettazione.

2. Con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati:

a) per le relazioni generali, ha verificato che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

b) per le relazioni di calcolo:

1. verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame. (Verifica non eseguita in quanto non necessaria);

2. ha verificato che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili; (Verifica non eseguita della parte in corsivo in quanto non necessaria);

3. ha verificato la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;

4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa; (Verifica non eseguita in quanto non necessaria);

5. ha verificato che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

c) per le relazioni specialistiche non è stato necessario verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:

1. le specifiche esplicitate dal committente;

2. le norme cogenti;

3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;

4. le regole di progettazione;

d) per gli elaborati grafici, si è verificato che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

e) per i capitolati, i documenti prestazionali, si è verificato che ogni elemento, identificabile sugli elaborati progettuali, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; ha verificato inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

f) per la documentazione di stima economica, ha verificato che:

1. i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;

2. i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi della stazione appaltante aggiornati ai sensi dell'articolo 133, comma 8, del codice o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;

3. siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezziari;

4. i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;

5. gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;

6. i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;

7. le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;

8. i totali calcolati siano corretti;

9. il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuano la categoria prevalente;

10. le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere simili di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;

11. i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;

g) per il piano di sicurezza e di coordinamento che sarà prodotto dall'impresa aggiudicataria, si verificherà che sia

sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

h) per il quadro economico è stato verificato che è stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 16;

i) non è stato necessario l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.

VALIDAZIONE

Il progettista geom. V.G. Calandrino, libero professionista, ha presentato a Novembre 2014 il progetto esecutivo per i lavori per la "Demolizione parziale dell'immobile del Demanio dello Stato, gestione I.A.C.P., inerente due vani al piano terra siti in Castelvetro nel Piazzale G.Gentile n. 29, identificato catastalmente al foglio di mappa n. 39 part. 117 sub.1, a seguito di sentenza n. 95/94 del 25.03.1994 emessa dalla Procura della repubblica di Marsala". Manufatti abusivi di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, dati in uso alla Sig.ra Zacco Vincenza, per l'importo complessivo €. 17.079,33, di cui €. 3.007,72 per lavori a base d'asta, €. 3.202,09 costo della manodopera non soggetti a ribasso, €. 3.035,29 per oneri per la sicurezza ed €. 7.834,23 per somme in amministrazione;

il quadro economico del progetto prevede:

QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI

a) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni	€	3.007,72
b) Oneri per la manodopera	€	3.202,09
c) oneri per la sicurezza	€	1.398,05
d) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	€	1.637,24

e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:

e1) Oneri conferimento inerti in discarica	€	244,00
e2) Imprevisti < 10%	€	924,51
e3) Competenze tecniche (compreso I.V.A. al 22%)	€	4.270,00
e4) Cassa 4% su competenze tecniche	€	176,90
e5) Incentivo R.U.P. esente I.V.A.	€	184,90
e6) I.V.A. al 22%	€	2.033,92
TOTALE	€	17.079,33

E che il progetto esecutivo si compone dei seguenti elaborati:

- 1 - Relazione tecnica ;
- 2 - Elenco dei Prezzi Unitari;
- 3 - Capitolato d'appalto;
- 4 - Computo metrico;
- 5 - Quadro incidenza della manodopera;
- 6 - Quadro incidenza della sicurezza;
- 7 - Nuovo quadro economico;
- 8 - Elaborati grafici (tav. 1 Corografia; tav. 2 piante, prospetti e sezioni dell'esistente; tav. 3 accessibilità e cantierabilità; tav 4 foto; tav. 5 piante, prospetti e sezioni di ripristino dei luoghi.)

Per procedere ai lavori per la "Demolizione parziale dell'immobile del Demanio dello Stato, gestione I.A.C.P., inerente due vani al piano terra siti in Castelvetro nel Piazzale G.Gentile n. 29, identificato catastalmente al foglio di mappa n. 39 part. 117 sub.1, a seguito di sentenza n. 95/94 del 25.03.1994 emessa dalla Procura della repubblica di Marsala". Manufatti abusivi di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, dati in uso alla Sig.ra Zacco Vincenza è stato prenotato l'impegno di spesa alle partite di giro al CAP. 30360 del Bilancio 2014, in considerazione che le somme necessarie per le demolizioni gravano sui legittimi proprietari o sugli attuali detentori degli immobili che non hanno proceduto direttamente ad effettuare le demolizioni imposte dall'A.G.

L'esecuzione dei lavori è stata prevista in giorni novanta (giorni 90 naturali e consecutivi);

L'intervento prevede in particolare la "Demolizione parziale dell'immobile del Demanio dello Stato, gestione I.A.C.P., inerente due vani al piano terra siti in Castelvetro nel Piazzale G. Gentile n. 29, identificato catastalmente al foglio di mappa n. 39 part. 117 sub.1, a seguito di sentenza n. 95/94 del 25.03.1994 emessa dalla Procura della repubblica di Marsala". Manufatti abusivi di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380. dati in uso alla Sig.ra Zacco Vincenza, alle condizioni previste nelle prescrizioni esecutive allegate al progetto.

Effettuate pertanto le suddette verifiche e gli accertamenti di cui agli art. 52 e 53 del citato regolamento D.P.R. 207/2010, il sottoscritto, Responsabile unico del procedimento per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, in contraddittorio con il progettista geom. V.G. Calandrino ATTESTA che il progetto relativo alla "Demolizione parziale dell'immobile del Demanio dello Stato, gestione I.A.C.P., inerente due vani al piano terra siti in Castelvetro nel Piazzale G.Gentile n. 29, identificato catastalmente al foglio di mappa n. 39 part. 117 sub.1, a seguito di sentenza n. 95/94 del 25.03.1994 emessa dalla Procura della repubblica di Marsala". Manufatti abusivi di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, dati in uso alla Sig.ra Zacco Vincenza, è ESECUTIVO, è conforme alla normativa vigente in materia di lavori pubblici e che è immediatamente appaltabile e cantierabile.

